



**FONDAZIONE "S. ANGELA MERICI" O.N.L.U.S.
RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE**

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Via A. Gramsci, 25
25015 Desenzano d/G (BS)

Codice fiscale 84001090178 - Partita IVA 00725330989

RELAZIONE DI MISSIONE

AL

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

EX ART. 13, COMMA 1 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

RESPONSABILITÀ, TRASPARENZA, OPPORTUNITÀ: IL CAMBIO CULTURALE

Gli enti di terzo settore sono espressione di partecipazione della cittadinanza e sono orientati a soddisfare i bisogni e gli interessi della collettività di riferimento. Nello Statuto abbiamo dichiarato di perseguire fini civili, solidaristici e di utilità sociale attraverso la realizzazione di attività di “interesse generale”.

Siamo chiamati quindi a una responsabilità di esercizio di questa funzione, che intendiamo svolgere, perseguire e realizzare nella società in cui viviamo.

Da questa responsabilità discende la capacità d’indirizzare le nostre azioni in coerenza con quanto dichiarato. Un presupposto, quest’ultimo, che appartiene ai principi fondanti della Costituzione Italiana (art. 118).

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra sia le poste di bilancio, sia l’andamento economico e finanziario dell’Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

L’articolo 13 del D. Lgs. n. 117/2017, così come modificato dall’art. 4 della Legge n. 104/2024, ha ampliato i limiti e introdotto ulteriori requisiti in relazione all’obbligo di adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione.

Il presente bilancio viene redatto, conformemente a quanto previsto dalla Circolare n. 6 (09/08/2024) del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sulla base delle disposizioni previgenti (ETS di non minori dimensioni con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori o uguali a € 220.000,00).

A partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della sopracitata Legge n. 104/2024, troveranno applicazione le nuove disposizioni introdotte dall’articolo 4.

In particolare saranno tenuti all’adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione:

- gli ETS con personalità giuridica e volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori a € 60.000,00;
- gli ETS privi di personalità giuridica con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori a € 300.000,00.

Il bilancio sul quale parametrare i nuovi limiti dimensionali, unitamente al possesso della personalità giuridica, è quello oggetto della presente relazione di missione (Bilancio 2024).

La presente Relazione di missione è relativa all’anno chiuso il 31 dicembre 2024.

INFORMAZIONI GENERALI SULL’ENTE

L’odierna Fondazione deriva dall’Ente Morale, eretto con R.D. n. 761 del 27 aprile 1931, con la denominazione di “Ricovero dei Vecchi”, successivamente trasformato in I.P.A.B. con la denominazione di “Pia Opera S. Angela Merici”. In data 01/01/2004, in attuazione della Legge Regionale n. 1/2003 che, all’interno del quadro normativo nazionale ha definito i criteri di de-pubblicizzazione delle I.P.A.B., si è trasformata in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, assumendo la veste giuridica/fiscale attuale di “Fondazione S. Angela Merici ONLUS”. La

Fondazione – nel solco della sua tradizione – si occupa delle persone anziane non autosufficienti o a rischio di perdita dell'autonomia, in regime residenziale, semiresidenziale e domiciliare.

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Fondazione S. Angela Merici Onlus;
- ente di diritto privato senza scopo di lucro in possesso di personalità giuridica;
- qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: Fondazione che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale ex art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017;
- codice fiscale 84001090178 e partita iva 00725330989;
- patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, pari a € 52.000,00.

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITÀ D'INTERESSE GENERALE

La Fondazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La Fondazione ha come scopo l'erogazione di servizi di assistenza sociale e/o socio-sanitaria in favore di persone anziane svantaggiate, non autosufficienti o disagiate. Indirizza prioritariamente i propri interventi verso gli utenti residenti nei comuni in cui la Fondazione ha il proprio presidio e dove hanno sede i propri servizi assistenziali. Le diverse unità d'offerta gestite dalla Fondazione mirano a erogare, alle persone prese in carico, prestazioni assistenziali qualificate, con l'intento di migliorarne la qualità della vita e di mantenerne il benessere. In particolare, si prefigge di fornire alle persone non autosufficienti e alle loro famiglie un valido supporto per far fronte ai loro numerosi e complessi bisogni clinico assistenziali.

La modalità di organizzazione dei servizi e l'erogazione delle diverse prestazioni s'ispirano alla "Carta dei diritti della persona anziana", approvata da Regione Lombardia.

In particolare, la Fondazione:

- riconosce la centralità dell'Ospite anziano, con priorità per le persone fragili e non autosufficienti;
- organizza e gestisce la Residenza Sanitaria Assistenziale come luogo di massimo recupero e riattivazione sul piano fisico, motorio, funzionale e psico-affettivo delle potenzialità residue proprie dell'Ospite. Anche per questo dispone di posti letto per ricoveri temporanei di sollievo;
- opera interventi in ambito sociale e socio-sanitario per riconoscere concretamente il diritto della persona anziana a rimanere al proprio domicilio e ritardare il più possibile l'accoglienza in regime residenziale. A tal fine gestisce servizi che erogano prestazioni di assistenza domiciliare.

Per il perseguimento delle sue finalità la Fondazione svolge le seguenti attività d'interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del C.T.S.:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 e alla legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

Più in particolare le attività effettivamente svolte, riconducibili agli ambiti sopra declinati, sono:

- a) assistenza socio-sanitaria attraverso la gestione di una struttura residenziale per anziani non autosufficienti (R.S.A.) e di due Centri Diurni Integrati;

- b) assistenza socio-sanitaria domiciliare attraverso la misura “RSA Aperta” caratterizzata da servizi finalizzati a supportare la permanenza al domicilio di persone anziane non-autosufficienti nonché sostenere l’attività del caregiver;
- c) assistenza domiciliare integrata (Cure Domiciliari) consistente in un insieme di trattamenti sanitari integrati con servizi socio-assistenziali rivolti a persone non autosufficienti;
- d) prestazioni sanitarie (fisioterapia, consulenza geriatrica, consulenza fisiatrica).

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE D'ISCRIZIONE E REGIME FISCALE APPLICATO.

La Fondazione essendo iscritta all’Anagrafe Unica delle O.n.l.u.s., ai sensi dell’articolo 101, c. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, si qualifica come ETS pur non avendo ancora adempiuto all’iscrizione in una delle sezioni del Registro, ed è soggetta agli obblighi previsti dall’articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota n. 55941 del 5 aprile 2022).

L’Ente trasmigrerà in una delle sezioni del RUNTS entro il 31 marzo del periodo d’imposta successivo a quello di approvazione, da parte della Commissione europea, della compatibilità della disciplina fiscale introdotta dalla Riforma degli Enti del Terzo Settore con l’Ordinamento Comunitario.

SEDI E ATTIVITÀ SVOLTE

La Fondazione ha sede legale e sede operativa in Desenzano del Garda (BS), in via Gramsci n. 25.

Nell’immobile istituzionale si svolgono le seguenti attività:

- a) gestione di una Residenza Sanitaria Assistenziale di 175 posti letto, 166 dei quali accreditati e a contratto con il SSR e 9 posti, solo autorizzati, riservati a degenze temporanee di sollievo. Tra i posti letto accreditati e a contratto è individuato un nucleo, riconosciuto da normativa regionale, che ospita 20 persone non autosufficienti con diagnosi di Alzheimer. Un reparto di RSA è inoltre organizzato per la presa in carico di persone affette da SLA e pazienti in stato vegetativo permanente;
- b) gestione di un Centro Diurno Integrato per anziani accreditato per 20 posti, di cui 15 a contratto con il SSR, che offre accoglienza diurna a persone assistite a domicilio, finalizzata a favorire la permanenza nel proprio ambiente familiare, mantenere le capacità residue, contenere i problemi comportamentali, favorire la socializzazione, sostenere la famiglia e alleggerire il carico di assistenza prestato dal caregiver;
- c) gestione di un Centro Diurno Integrato di 12 posti, accreditato, ma non a contratto, riservato alla presa in carico diurna di anziani affetti da decadimento cognitivo. Il servizio si propone le finalità del C.D.I. tradizionale, con particolare attenzione al contenimento dei problemi comportamentali e al sostegno del caregiver nella gestione del carico assistenziale;
- d) assistenza socio-sanitaria domiciliare attraverso la misura “RSA Aperta”, caratterizzata da servizi diretti a supportare la permanenza al domicilio di persone affette da demenza o con grave disabilità, attraverso interventi assistenziali, educativi e sanitari volti al mantenimento delle capacità residue dei beneficiari, per evitare e/o ritardare il ricovero definitivo in struttura. Inoltre ha lo scopo di formare e sostenere il caregiver nel suo importante compito di assistenza, fornendogli competenze operative e momenti di sollievo;

- e) cure domiciliari (C-Dom) consistente in un insieme di trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi integrati con servizi socio-assistenziali rivolti a persone non autosufficienti;
- f) servizio di assistenza infermieristica domiciliare gestito in forma di co-progettazione con il Comune di Sirmione;
- g) corsi di ginnastica rivolti a persone anziane gestiti in forma di co-progettazione con il Comune di Desenzano del Garda;
- h) prestazioni di fisioterapia e di consulenza geriatrica/fisiatrice a utenti esterni, che non risultano presi in carico da uno dei servizi sopra elencati.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

La Fondazione non svolge alcuna attività nei confronti dei Fondatori.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione nominato ogni cinque anni dalla Consulta degli Esperti, organo statutario composto dal Presidente in carica, dal precedente Presidente della Fondazione, dal Sindaco di Desenzano del Garda in carica, dal Sindaco precedente, dal Presidente dell'Associazione dei volontari della Fondazione. Al proprio interno il Consiglio elegge il Presidente che è anche il rappresentante legale dell'Ente e il vice-Presidente. L'organizzazione e la gestione dei servizi erogati dalla Fondazione è attribuita alla Direzione generale, mentre il presidio clinico è affidato alla Direzione sanitaria.

La Consulta degli Esperti in data 9 maggio 2024 ha nominato, quali componenti del Consiglio di Amministrazione, l'Avv. Paola Mazzarella (poi eletto Presidente dal Consiglio di Amministrazione), il sig. Enrico Tosadori (poi eletto vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione), il sig. Giuseppe Bonetti, la dott.ssa Biasio Mariangela e il sig. Mesar Valter. Il mandato del Consiglio di Amministrazione avrà termine con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2028.

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato 14 sedute, con la seguente partecipazione dei consiglieri in carica:

08 febbraio – quattro presenti e un assente;

22 febbraio – tutti presenti;

06 marzo – tutti presenti;

27 marzo – tutti presenti;

29 aprile – quattro presenti e un assente;

21 maggio - quattro presenti e un assente;

14 giugno – quattro presenti e un assente;

27 giugno – quattro presenti e un assente;

16 luglio - quattro presenti e un assente;

04 settembre – tutti presenti;

14 ottobre – tutti presenti;

18 novembre – tutti presenti;

16 dicembre – tutti presenti;

19 dicembre – tutti presenti.

La percentuale di presenza è stata complessivamente pari al 89%.

La Consulta degli Esperti nomina anche il Revisore dei conti e il Revisore dei conti supplente. Il loro incarico ha la durata di tre esercizi contabili. In data 15 dicembre 2023 la Consulta ha nominato il dott. Walter Faccincani Revisore dei conti e il rag. Carlo Scotti Revisore dei conti supplente, il cui mandato avrà termine con l'approvazione del Bilancio che si chiuderà il 31/12/2025.

Infine il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 19/12/2024, ha nominato quali componenti dell'Organismo di Vigilanza, previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, l'Avv. Anna Fadenti e la Dott.ssa Chiara Maria Morandi. La Fondazione è dotata di un proprio Modello di Organizzazione e di Gestione, il cui funzionamento e aggiornamento sono oggetto dell'autonoma attività di controllo e verifica dell'O.d.V.. Il mandato dell'O.d.V. scadrà il 31/12/2027.

ALTRE INFORMAZIONI

Il 2024 ha portato a confermare i volumi di prestazioni residenziali e semiresidenziali dello scorso esercizio, segnando invece un significativo incremento per quelle domiciliari. Il costo delle forniture energetiche è stato mitigato sia con il funzionamento per l'intero anno di un parco di pannelli fotovoltaici, sia per il rientro dei costi della materia prima rispetto al 2023, sia per la presenza di un sistema di telecontrollo delle temperature.

Nel corso dell'anno è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione per il quinquennio 2024-2028 riconfermando tutti gli stessi componenti del consiglio uscente.

Permane la difficoltà a reperire operatori socio-sanitari (ASA/OSS) destinati all'assistenza e alla cura degli ospiti della RSA, ciò a seguito di pensionamenti di personale e per assunzioni effettuate da strutture sanitarie pubbliche, in attuazione delle numerose procedure concorsuali periodicamente esperite. A questo si aggiunge la riduzione di corsi di formazione professionale per mancanza di allievi. La Fondazione ha introdotto figure di supporto all'attività di assistenza, che vengono facilitate a frequentare corsi finalizzati all'acquisizione di attestati di operatore addetto all'assistenza. Per fidelizzare il proprio personale la Fondazione continua ad assicurare il Centro Estivo Aziendale riservato ai figli dei dipendenti. Analoga iniziativa è stata proposta durante le festività natalizie, garantendo ai figli dei collaboratori momenti di ricreativi associati a momenti di supporto allo studio.

E' entrato a regime l'internalizzazione del lavaggio della biancheria piana, che ha dato luogo a migliorie del servizio in termine di qualità ed economicità.

Nel mese di marzo il Consiglio di Amministrazione deliberava di affidare gli interventi di riqualificazione energetica e antisismica all'immobile istituzionale beneficiando degli incentivi del Superbonus 110%. In particolare veniva affidato un intervento finalizzato al miglioramento sismico con una soglia certificata del 60% di sicurezza sul corpo principale della RSA, la realizzazione di un cappotto esterno, il rifacimento delle coperture, l'installazione di nuovi serramenti, il rifacimento della centrale termica.

Parte iniziale

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt. 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal D.M. n. 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili e alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al D.M. 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) Rendiconto Gestionale, Mod. C) Relazione di Missione e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Principi di redazione

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente ad eccezione di quanto sotto specificato.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro. Piccole differenze nelle somme sono imputabili all'arrotondamento all'euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificate situazioni che abbiano comportato la necessità di modificare i criteri di valutazione.

Cambiamenti di principi contabili

A decorrere dal 2021 è stato modificato il principio contabile per la valutazione delle prestazioni non sinallagmatiche in quanto l'O.I.C. 35 ha introdotto la possibilità di valutare tutte le attività al *fair value*.

Dall'esercizio 2021 sono state rilevate al *fair value* le transazioni non sinallagmatiche verificatesi.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità o di adattamento in quanto anche quest'anno, al pari dell'anno 2023, sono stati adottati gli schemi di bilancio di cui al D.M. 39/2020.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente. La variazione di aliquote, per gli immobili istituzionali, è intervenuta nel corso dell'anno 2021 e si riporta quanto motivato nella Relazione di missione di quell'anno per completezza d'informazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

DESCRIZIONE	ALIQUOTE O CRITERI APPLICATI
Software e licenze d'uso	50%
Oneri pluriennali	5%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al *fair value*.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

DESCRIZIONE	ALIQUOTE O CRITERI APPLICATI
Fabbricati istituzionali	3%
Impianti e macchinari	10%
Impianto fotovoltaico	10%
Attrezzatura	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	10%
Autovetture	20%
Beni < € 516,46	100%
Materassi	15%
Telefoni cellulari	50%
Beni donati	Nessuna
Terreni	Nessuna
Altri fabbricati a reddito	Nessuna

Di seguito, ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 2 C. C., vengono espone le motivazioni che hanno indotto ad applicare aliquote di ammortamento diverse nell'anno 2021 rispetto all'anno 2020. Si segnala che le aliquote applicate nell'anno 2021 non sono state variate nell'anno 2024.

Dall'esercizio 2021 è stata introdotta una variazione dell'aliquota di ammortamento fiscale dei fabbricati, dall'1,5% al 3%. L'applicazione della nuova aliquota è motivata da una nuova valutazione della vita utile degli immobili istituzionali, i quali, sempre più, richiedono nuovi e diversificati investimenti, determinati da:

- interventi di adeguamento alle norme attinenti la sicurezza dei fabbricati, tra le quali quelle di miglioramento dell'indice di vulnerabilità sismica e quelle relative alla prevenzione incendio;
- interventi che comportano un miglioramento dell'efficientamento energetico, quali l'installazione di infissi adeguati, l'isolamenti termico di pareti e la coibentazione delle coperture;
- interventi necessari per riprogettare la destinazione e le dimensioni dei locali che compongono i reparti di degenza, sia per una gestione più funzionale dei servizi, sia per migliorare il comfort

abitativo, sia per l'adeguamento degli stessi a standard assistenziali più complessi richiesti dalle unità d'offerta socio-sanitarie residenziali.

Quanto sopra comporta come la vita utile degli immobili della Fondazione in cui sono presenti unità d'offerta socio-sanitarie si sia ridotta rispetto alle valutazioni effettuate negli anni scorsi. Per detti immobili sono già in atto e si prevedono periodici investimenti strutturali, necessari al loro mantenimento in sicurezza e funzionali alle crescenti e diversificate attività assistenziali in essi svolte.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 l'Ente non ha né richiesto, né ricevuto contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non possiede immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale. I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame. I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Fondazione con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale dell'esercizio. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente e, in particolare, a quanto disposto dall'art. 2120 C. C. e dai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Si evidenzia che la Fondazione non ha soci pertanto non vi sono quote associative o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

D) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

VOCE DI BILANCIO	SALDO INIZIALE 01/01/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2024
Software e licenze d'uso	26.502	0	0	26.502
Oneri pluriennali	52.053	0	0	52.053
Immobilizzazioni in corso acconti	171.368	2.072.440	0	2.243.808

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	SOFTWARE E LICENZE D'USO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRI ONERI IMMATERIALI	TOT. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
<i>Valore di inizio esercizio</i>				
– Costo	26.502	171.368	52.053	249.923
– Rivalutazioni				
– Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.215	0	27.328	53.543
– Svalutazioni				
– Valore di bilancio	287	171.368	24.725	196.380
<i>Variazioni nell'esercizio</i>				
– Incrementi per acquisizioni	0	2.109.368	0	2.109.368
– Riclassifiche (del valore di bilancio)		36.928		36.928
– Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
– Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
– Ammortamenti dell'esercizio	217	0	2.603	2.820
– Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
– Altre variazioni				
– Tot. variazioni	(217)	2.072.440	(2.603)	2.069.620
<i>Valore di fine esercizio</i>				
– Costo	26.502	2.243.808	52.053	2.322.363
– Rivalutazioni				
– Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.432	0	29.931	56.363
– Svalutazioni				
– VALORE DI BILANCIO	70	2.243.808	22.122	2.266.000

La Fondazione non ha capitalizzato costi di impianto e sviluppo.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Non ci sono oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni finanziarie.

Commento finale, I) Immobilizzazioni immateriali

In merito alle variazioni subite dai succitati elementi si rappresenta quanto segue:

- “Software”: la voce non ha subito variazioni.
- “Altri oneri pluriennali”: si tratta della tinteggiatura straordinaria di alcuni locali della RSA, la voce è rimasta invariata.
- “Immobilizzazioni in corso acconti piano terra”: la voce non è stata movimentata.
- “Immobilizzazioni in corso Corpo Sud”: la voce è stata incrementata e riguarda i costi di progettazione riferiti all’intervento nella porzione d’immobile, futura sede di una comunità residenziale e di minialloggi protetti.
- “Immobilizzazioni in corso lavori 110”: la voce è stata incrementata e riguarda i costi di ristrutturazione legati al Superbonus 110%, di efficientamento energetico e antisismico, la cui conclusione avverrà nel 2025.
- “Immobilizzazioni in corso acconti”: la voce è stata incrementata e diminuita dell’intero importo, pari a € 36.928, che è stato capitalizzato a seguito dell’ultimazione dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dei nuovi bagni degli uffici amministrativi al piano terra.

II) Immobilizzazioni materiali

Introduzione

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

VOCE DI BILANCIO	SALDO INIZIALE 01/01/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2024
Terreni e fabbricati	13.437.428	81.122	0	13.518.550
Impianti e macchinario	1.136.537	53.607	0	1.190.144
Attrezzature industriali e commerciali	584.325	42.848	18.791	608.382
<u>Altri beni</u>				
- Mobili e arredi	683.928	46.945	4.710	726.163
- Macchine di ufficio elettroniche	77.261	5.232	2.758	79.735
- Autovetture e motocicli	96.940	7.000	0	103.940
- Beni diversi dai precedenti	164.140	0	2.201	161.939
TOTALI	16.180.560	236.753	28.460	16.388.853

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZ. MATERIALI	IMMOBILIZ. MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZ. MATERIALI
Valore di inizio esercizio						
– Costo*	13.437.428	1.136.537	584.325	1.022.269		16.180.560
– Rivalutazioni						
– Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.233.813	508.933	412.433	879.364		4.034.543
– Svalutazioni						
– Valore di bilancio	11.203.615	627.603	171.893	142.906		12.146.017
Variazioni nell'esercizio						
– Incrementi per acquisizioni	81.122	53.607	42.848	59.177		236.754
– Riclassifiche (del valore di bilancio)						
– Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	18.791	9.668		28.459
– Contributi in conto impianti						
– Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
– Ammortamento dell'esercizio	267.849	77.007	45.448	28.131		418.435
– Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
– Altre variazioni						
– Totale variazioni	(186.727)	(23.400)	(21.391)	21.378		(210.140)
Valore di fine esercizio						
– Costo	13.518.550	1.190.144	608.382	1.071.778		16.388.854
– Rivalutazioni						
– Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.501.663	585.940	439.494	898.308		4.425.405
– Svalutazioni						
– Valore di bilancio	11.016.888	604.204	168.888	173.470	–	11.963.449

*indicato al lordo di eventuali contributi pubblici in conto impianto (nel caso non si sia contabilizzato il contributo come da OIC 35, punto 25, ma si sia scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione).

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso (al 31/12/2024)

VOCE DI BILANCIO	COSTO ORIGINARIO	AMMORTAMENTI CUMULATI	SALDO FINALE (RESIDUO DA AMMORTIZZARE)
Attrezzature	298.891	298.891	0
Autovetture	89.040	89.040	0
Beni <€ 516,46	117.700	117.700	0
Impianti e macchinario	397.281	397.281	0
Macchine di ufficio elettroniche	37.403	37.403	0
Mobili e arredi	546.854	546.854	0
Software e licenze d'uso	26.221	26.221	0
Totali	1.513.390	1.513.390	0

Commento finale, II) Immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato solo sui beni strumentali all'esercizio dell'attività, mentre sui beni a reddito non è stata calcolata alcuna quota di ammortamento. Per il conteggio della quota di ammortamento vale quanto detto nei criteri di valutazione. L'ammortamento è stato calcolato applicando a tutti i beni mobili acquistati nel corso del 2024 la metà dell'aliquota prevista per la relativa categoria di appartenenza del bene. Il Decreto Legge 223/2006 ha previsto, ai soli fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento.

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni inserite a patrimonio hanno subito un incremento pari a € 236.754 a fronte di un decremento pari a € 28.459.

Si elencano sommariamente i principali investimenti:

- "Fabbricati": la voce è stata incrementata dell'importo complessivo di € 81.122, a seguito della capitalizzazione del saldo dei lavori di ristrutturazione e ampliamento del piano terra del corpo principale dell'immobile istituzionale (nuova palestra RSA, sale comuni di socializzazione e locale ristoro/bar - € 47.305) e per il rifacimento dei bagni degli uffici amministrativi (€ 33.817);
- "Impianti e macchinari": la voce è stata incrementata dell'importo di € 53.607 a seguito della capitalizzazione della nuova centrale di ossigeno, dell'installazione dell'impianto antifurti negli uffici amministrativi, delle nuove apparecchiature UPS a sostegno di diversi servizi, dell'implementazione dell'impianto di filodiffusione, dell'adeguamento degli impianti di rilevazione fumi e della fibra ottica nella zona del Centro Diurno Integrato.
- "Attrezzatura": nel corso dell'esercizio è stato incrementato l'importo di € 42.848 investiti soprattutto nell'acquisto di nuove attrezzature per il servizio cucina e per la sala mensa (cuocipasta, pentola fissa modulare, carrelli termici...), di alcune carrelli per il servizio guardaroba e per i reparti, di diversi condizionatori portatili, di tavoli serviletto, di una bilancia digitale pesa carrozzine, di due letti e di un sistema d'accesso esterno al tetto della Chiesa anticaduta. La suddetta voce ha subito un decremento di € 18.791 a seguito della dismissione di alcuni cespiti obsoleti;
- "Macchine d'ufficio elettroniche": l'incremento di € 5.232 deriva dall'ammodernamento della rete informatica aziendale con l'inserimento di nuovi pc client e monitor. La dismissione di cespiti obsoleti ammonta invece a € 2.758;
- "Mobili e arredi": l'incremento di € 46.945 riguarda in particolare l'acquisto di nuovi arredi relativi alla ristrutturazione e all'ampliamento del piano terra del corpo principale dell'immobile istituzionale (sale comuni di socializzazione e locale ristoro/bar, animazione), dei nuovi servizi igienici degli uffici amministrativi e degli spogliatoi del personale dipendente. La dismissione di cespiti obsoleti ammonta invece a € 4.710;
- "Autovetture": si registra un incremento di € 7.000 per l'acquisto, sul mercato dell'usato, un'auto Volkswagen Polo, destinata ai servizi sul territorio;
- "Beni < € 516,46": si registra un decremento di € 2.116 a seguito della dismissione di alcuni cespiti obsoleti;
- "Beni donati": si registra un decremento di € 85 a seguito della dismissione di alcuni cespiti obsoleti.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Non risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	97.049	(3.510)	93.539
Acconti			
Totale rimanenze	97.049	(3.510)	93.539

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	17.957	22.016	39.973	39.973		
Crediti verso enti pubblici	422.571	385.243	807.814	807.814		
Crediti v/altri enti del Terzo Settore	7.506	388	7.894	7.894		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	38.865	(11.280)	27.585	27.585		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	58.683	16.348	75.031	75.031		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	545.582	412.715	958.297	958.297		

Commento finale

La voce “Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante”, si riferisce a fatture da emettere per l'importo di € 798.038 (tra le più rilevanti quelle nei confronti dell'ATS, per un valore di € 756.148), a crediti v/clienti per € 78.233 di cui per € 55.958 verso privati, per € 14.458 verso enti pubblici e per € 7.818 verso Enti del Terzo Settore, a note di accredito da emettere nei confronti dell'ATS per € 4.093, il tutto al netto di quanto accantonato nei diversi anni al Fondo svalutazione crediti per l'importo complessivo di € 16.498.

La voce “Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante” riguarda i crediti per acconto IRES di € 27.585, e un credito per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR di € 2.415.

La voce “Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante” comprende, tra le voci più rilevanti, l'importo di un'erogazione liberale promessa, ma non ancora eseguita, gli interessi attivi sul cc bancario e il corrispettivo del bando di Regione Lombardia a supporto del Terzo Settore per il triennio 2023-25.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La voce è composta dal saldo al 31/12/2024 dei conti correnti bancari attivi presso i tre istituti di credito con cui la Fondazione opera, pari a € 1.939.390 e al saldo di cassa pari ad € 4.458.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	1.609.975	329.415	1.939.390
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	2.287	2.171	4.458
Totale disponibilità liquide	1.612.262	331.586	1.943.848

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento dell'originaria iscrizione e, laddove necessario, sono state operate le necessarie variazioni.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	1.645	3.373	5.019
Risconti attivi	42.459	(1.868)	40.591
Totale ratei e risconti attivi	44.104	1.505	45.610

Dettaglio dei risconti attivi:

Abbonamenti	229
Consulenze varie	406
Altri servizi generali	21
Assicurazioni	26.731
Assicurazioni autoveature	5.603
Canoni di assistenza	5.284
Imposta di registro	793
Servizi immobili a reddito	1.395
Servizio manutenzione autoveature	129
Tot.	40.591

Dettaglio dei ratei attivi:

Corrispettivi da utenti esterni FKT	517
Erogazioni liberali in natura	2.883
Rette degenti a carico ospiti RSA	1.619
Tot.	5.019

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Introduzione

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 13.208.244 e ha registrato le seguenti movimentazioni.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Patrimonio libero	Patrimonio vincolato	Incrementi	Decrementi		
I - Fondo di dotazione	52.000						52.000
II-Patrimonio vincolato							
1) Riserva statutarie							
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
3) Riserve vincolate destinate da terzi							
III-Patrimonio libero							
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	3.957.421	232.710		232.710			4.190.131
2) Altre riserve	8.529.449						8.529.449
Avanzo dell'esercizio	232.710			203.954	(232.710)		436.664
Totale patrimonio netto	12.771.580	232.710		436.664	(232.710)		13.208.244

Il fondo di dotazione, pari a € 52.000, rappresenta il patrimonio a tutela dei terzi creditori a seguito della concessione della personalità giuridica alla Fondazione. Nel nuovo schema di bilancio è stata data evidenza allo stesso essendo prima ricompreso nella voce generica di altre riserve. Mancando nel decreto di riconoscimento della personalità giuridica l'indicazione del valore del fondo all'atto del riconoscimento stesso, è stato inserito a partire dall'anno 2021, anno di adozione dei nuovi schemi di bilancio per gli ETS recati dal DM 39/2020, il valore che con DGR 7295/2001 Regione Lombardia (soggetto che ha concesso la personalità giuridica ai sensi del DPR 361/2000) ha indicato quale fondo minimo per ottenere la personalità giuridica.

La voce altre riserve accoglie oggi, il valore nato dalla differenza tra attività e passività ricostruite in sede di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2004.

La voce riserve di utili è stata incrementata del risultato gestionale 2023.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili, il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si decrementano al realizzarsi del vincolo.

Le voci riserve statutarie e altre riserve, costituitesi a seguito di avanzi (utili di gestione) possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Non ci sono riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali.

B) Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al

momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ACCANTONAMENTO NELL'ESERCIZIO	UTILIZZO NELL' ESERCIZIO	ALTRE VARIAZIONI	TOTALE VARIAZIONI	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
Fondo per imposte anche differite						
Altri fondi	212.239					399.394
Totale fondi per rischi e oneri	212.239					399.394

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

I presenti prospetti forniscono il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi e oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente.

Fondo rischi per controversie legali 01/01/2024	29.613
Utilizzo fondo per compenso avvocato nomina ADS Sig.a G. L.	(690)
Fondo rischi per controversie legali 31/12/2024	28.923

Fondo oneri e rischi futuri 01/01/2024	182.627
Storno accantonamento per accertamenti IMU riguardanti gli anni dal 2016 al 2023 riferiti ad una porzione dell'immobile istituzionale. ricorso vs accertamento ad inizio 2022.	(32.868)
Controversia in materia di diritto del lavoro. Accantonamento di una quota corrispondente agli emolumenti (anno 2024) dovuti in caso di esito non favorevole del ricorso.	24.486
Accantonamento per accertamento IRES applicazione aliquota ridotta	196.227
Fondo oneri e rischi futuri 31/12/2024	370.471

Le passività possibili rappresentano passività connesse a “potenzialità”, cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

Alla luce degli accantonamenti a “Fondi oneri e rischi futuri” come da dettaglio riportato in tabella, di seguito si dà evidenza degli eventi che hanno portato agli accantonamenti a bilancio.

Le situazioni di incertezza, che hanno generato l'appostamento di bilancio sono:

- € 24.486 accantonamento, per l'anno 2024, quale risarcimento in caso di soccombenza in una vertenza di lavoro in corso;
- € 196.227 quale accantonamento per imposta IRES e sanzioni anni 2008/2023. A seguito di un questionario sottoposto dall'Agenzia delle Entrate di Brescia alla Fondazione relativo all'anno 2018 è stato emesso schema d'atto rettificativo dell'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi immobiliari (immobili utilizzati per attività istituzionale, più immobili a reddito) e sui redditi diversi. Nonostante si sia instaurato accertamento con adesione l'Agenzia non ha riconosciuto alcuna delle motivazioni portate a parziale rettifica del suo operato e non si è addivenuti ad alcuna adesione. L'agenzia ha poi emesso avviso di accertamento al quale la Fondazione opporrà ricorso. In via cautelativa sono stati appostati gli importi relativi all'aliquota IRES e le relative sanzioni nell'ipotesi in cui l'Agenzia proceda anche sulle annualità successive a contestare l'agevolazione recata dall'art. 6 DPR 600/1973.
- € 32.868, storno accantonamento per accertamenti IMU riguardanti gli anni dal 2016 al 2023, riferiti a una porzione dell'immobile istituzionale, attualmente non utilizzato, che sarà oggetto di futura ristrutturazione. I predetti accertamenti sono stati impugnati con ricorso alla commissione tributaria di primo grado, quest'ultimo respinto con sentenza del 04/11/2024. Visto l'esito sfavorevole del ricorso per la Fondazione, si è provveduto sanare i successivi periodi d'imposta con distinti ravvedimenti operosi.
- per quanto riguarda gli accantonamenti al "Fondo rischi per controversie legali", nel corso del 2024 è stato utilizzato per € 690 così da liquidare fatture di legali, in relazione al contenzioso per recupero insoluti rette dell'ospite G. L..

Analisi delle variazioni dei fondi rettificativi dei crediti.

Per quanto riguarda gli accantonamenti al "Fondo svalutazione crediti", è stato stornato l'importo di € 9.833 accantonato nel 2022, a seguito del regolare incasso dei crediti ai quali si riferiva ed è stato incrementato di € 5.148 pari al 50% degli insoluti per rette dell'Ospite G. L.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ACCANTONAMENTO NELL'ESERCIZIO	UTILIZZO NELL'ESERCIZIO	ALTRE VARIAZIONI	TOTALE VARIAZIONI	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Fondo TFR	196.057	3.768	(33.659)	(640)		165.526
Fondi di previdenza complementare	4.660	10.155	(11.455)			3.360
Totale	200.718	13.923	(45.114)	(640)		168.886

La formazione e le utilizzazioni del Fondo TFR aziendale sono dettagliate nello schema che segue:

SALDO AL 31/12/2023 FONDO TFR AZIENDALE	€ 196.057,34
INCREMENTO PER RIVALUTAZIONE	€ 3.767,70
DECREMENTO PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	€ 640,51
DECREMENTO PER DIPENDENTI CESSATI	€ 25.337,09
ANTICIPO TFR	8.321,66
ABBUONI E ARROTONDAMENTI	€ 0,00
SALDO AL 31/12/2024	€ 165.525,78

D) Debiti

Introduzione

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

Scadenza dei debiti

Analisi della scadenza dei debiti

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
Debiti verso banche	0	562	562	562		
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA RESIDUA SUP. A 5 ANNI
Debiti verso fornitori	408.597	(12.880)	395.717	395.717		
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti tributari	104.714	11.971	116.685	116.685		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	226.797	(151.086)	75.711	75.711		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	642.886	(204.939)	437.947	437.947		
Altri debiti	68.077	6.016	74.093	74.093		
Totale debiti	1.451.071	(350.9189)	1.100.153	1.100.153		

Dall'anno 2022 la voce "Debiti verso dipendenti" è comprensiva del "Fondo rinnovo contratti dipendenti/dirigenti", pari a € 255.249, includendo gli oneri stimati del prossimo rinnovo del CCNL Funzioni locali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non ci sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

E) Ratei e risconti passivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Le poste più significative sono le seguenti:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	1.472	85.451	86.923
Risconti passivi	4.314	2.047.578	2.051.892
Totale ratei e risconti passivi	5.786	2.133.029	2.138.815

Dettaglio ratei passivi

Assicurazioni	143,17
Canoni di assistenza	788,69
Contributi INPDAP personale dipendente	1.946,51
Contributi INPS personale dipendente	17.474,17
Imposta di registro	12,74
Indennità di turno	9.378,30
Produttività	12.679,66
Rimborsi analitici personale dipendente	66,00
Spese bancarie	136,58
Stipendi personale dipendente	44.280,70
Telefono	16,53
	86.923,05

Dettaglio risconti passivi

Affitti immobili esterni	447,74
Affitti servitù attive	58,82
Introiti diversi	3.920,55
Ricavi da Superbonus 110	2.047.063,97
Rimborso imposta di registro	400,64
	2.051.891,72

Con riferimento alla fattura relativa al primo Stato di Avanzamento Lavori (SAL) per gli interventi di ristrutturazione del fabbricato istituzionale, realizzati nell'ambito del Superbonus 110% e finalizzati all'efficientamento energetico e alla messa in sicurezza sismica, è stato rilevato nel corso dell'esercizio un credito d'imposta pari a € 2.047.064. Tale importo ha generato ricavi per l'intera somma, che tuttavia sono stati completamente riscontati, poiché il completamento dell'immobile è previsto nel corso del 2025. Il suddetto importo all'interno delle immobilizzazioni immateriali in corso lavori 110.

RENDICONTO GESTIONALE

Parte iniziale

L'Ente nell'anno chiuso in data 31 dicembre 2024 ha operato nei settori dell'assistenza socio-sanitaria e degli interventi sanitari di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017.

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

L'andamento economico dell'esercizio cui il presente bilancio si riferisce è stato condizionato dal notevole incremento di spesa delle forniture energetiche e, in modo correlato, dell'aumento dei prezzi di acquisto di beni e servizi. Sono inoltre state accantonate risorse per corrispondere gli arretrati derivanti dal prossimo rinnovo del CCNL Funzioni Locali, stimando la quota che inciderà sul 2024.

La Fondazione, in linea con il bilancio preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione, è stata in grado di attuare una politica gestionale, che ha consentito di ritornare a erogare tutti i servizi socio-sanitari gestiti nel periodo pre-pandemico. E' inoltre aumentata l'attività domiciliare in particolare quella riferita alla misura RSA Aperta.

Per una maggiore chiarezza espositiva, nei prospetti che seguono si forniranno i dati economici consuntivi relativi all'esercizio 2024, suddivisi in base alle aree gestionali.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) "Attività di interesse generale": sono esercitate in via esclusiva o principale e nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) "Attività diverse": sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) "Attività di raccolta fondi": sono il complesso delle attività e iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) "Attività finanziarie e patrimoniali": si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) "Attività di supporto generale": si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) Componenti da attività di interesse generale

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime	444.204	419.671	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	2.010.884	2.023.172	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	19.467	26.594	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	5.126.287	4.964.002	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	421.255	378.263	5) Proventi da 5 per mille		
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.891.845	3.865.524
7) Oneri diversi di gestione	212.860	19.606	8) Contributi da enti pubblici	49.000	49.000
8) Rimanenze iniziali	97.049	88.320	9) Proventi da contratto con enti pubblici	4.413.822	3.878.075
9) Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
10) Utilizzo di riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	93.539	97.049
Totale	8.332.007	7.920.028	Totale	8.448.205	7.889.649
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	116.198	-30.379

Nelle attività di interesse generale sono state inserite anche le attività connesse svolte, poiché le stesse sono le medesime qualificate come attività di interesse generale, ma svolte nei confronti di soggetti non svantaggiati. Pertanto la qualificazione come attività connesse ai fini dell'inquadramento del Decreto Legislativo 460/97 non rileva ai fini della qualificazione delle attività svolte da un E.T.S..

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI REMUNERAZIONE	ANNO CORRENTE	ANNO PRECEDENTE
Corrispettivi soci (A2, A3)		
Corrispettivi terzi (A6, A7)	3.8921.835	3.865.524
Corrispettivi pubblica amministrazione (A8, A9)	4.413.822	3.878.075
Altri (A10)		

Non sono state inserite ulteriori voci di provento nelle attività di interesse generale che non siano le remunerazioni delle attività stesse.

Rispetto alle attività di interesse generale si dettaglia quanto di seguito riportato.

RICAVI

Residenza Sanitaria Assistenziale

Nell'esercizio in esame, la gestione della RSA ha raggiunto valori molto elevati nell'indice di copertura dei 166 posti letto accreditati e a contratto. Per il 2024, la copertura è stata del 99,87% considerando le giornate per le quali è stato riconosciuto il contributo sanitario e del 99,98% se si considerano tutte le giornate per le quali è stata corrisposta una retta, comprese quindi quelle di dimissione e prenotazione, per le quali non è riconosciuto alcun contributo pubblico. Nel 2023 quest'ultimo indice di copertura è stato del 99,93%.

Dall'inizio dell'anno Regione Lombardia ha aumentato i contributi sanitari di € 5,30 al giorno per tutti gli ospiti che presentano una particolare complessità assistenziale (c.d. I.C.A.). Detto incremento si è tradotto in un ammontare annuo dei contributi sanitari di più € 131.016. Inoltre, rispetto al budget assegnato dalla Regione, è stato riconosciuto l'intero importo dell'iperproduzione realizzata nel 2024, pari a € 83.134.

Regione Lombardia, ottemperando alla propria DGR 1513/2023, ha anche riconosciuto un contributo aggiuntivo giornaliero per ospite di € 1,35 finalizzato alla compartecipazione alla spesa farmaceutica. Il contributo ha determinato nuovi ricavi pari a € 78.500. Infine, è stato riconosciuto un contributo di € 33.034 destinato a parziale copertura dell'incremento del costo del lavoro nel settore sociosanitario privato contrattualizzato, derivato dai rinnovi dei C.C.N.L. di settore (DGR 3730/2024).

Il totale dei ricavi derivanti dalle rette di degenza è stato di € 3.552.312. A questi si aggiungono i contributi sanitari regionali, che ammontano a € 3.119.260. In chiusura si sommano a quest'ultimi i contributi sanitari extra budget, pari a € 302.724, riconosciuti dalla Regione per l'assistenza fornita a pazienti affetti da SLA o in stato vegetativo permanente. Nel 2024 la Fondazione ha mantenuto invariate le rette di degenza in RSA e frequenza ai due Centri Diurni Integrati.

Posti letto di sollievo

L'indice di copertura dei posti letto di sollievo, che tendenzialmente è sempre stato superiore al 90%, nel 2024 si è attestato al 93,62%, escludendo le giornate di prenotazione. Per quanto riguarda i posti di sollievo non è previsto alcun contributo sanitario regionale, quindi l'intero onere della retta è a carico dell'ospite. I ricavi di quest'anno sono stati di € 274.397, rispetto ai € 248.365 dello scorso anno, incremento dovuto all'aumento dell'indice di copertura e al venir meno dell'applicazione della retta di degenza ridotta, che equiparava, dopo il 60esimo giorno di ricovero, la retta a quella più economica richiesta su posto definitivo. Anche per i posti di sollievo, per il 2024 non ci sono stati incrementi delle rette giornaliere di degenza.

Centro Diurno Integrato a contratto (15 posti disponibili)

L'attività del Centro Diurno Integrato (C.D.I.) a contratto con il SSR è proseguita senza interruzioni per tutto il 2024. La presenza media è stata di 12,3 utenti rispetto ai 15 posti disponibili, pari all'81,9%. Nel 2023 la presenza media è stata di 13,2 utenti. Il Centro ha garantito un'apertura di 6 giorni alla settimana, introitando € 96.218 da rette di frequenza, a cui si è aggiunta la quota di contributi sanitari regionali, pari ad € 122.176. Inoltre Regione Lombardia ha riconosciuto un contributo di € 1.329 a parziale ristoro degli aumenti del costo del lavoro nel settore sociosanitario privato, determinato dai recenti rinnovi contrattuali, così come previsto dalla DGR 3730/2024.

CDI Alzheimer accreditato e non a contratto (12 posti).

Il Centro Diurno dedicato alle persone affette da decadimento cognitivo è stato riaperto a partire da marzo 2022. Da allora, si sta procedendo lentamente a rioccupare i posti disponibili, anche se ancora non è stato raggiunto il livello pre-pandemia. L'indice di copertura dei posti è stato del 61,18%. Per quest'anno, i ricavi derivanti dall'attività sono stati di € 64.410. Trattandosi di un servizio accreditato, **ma non a contratto con Regione Lombardia, non è previsto alcun contributo sanitario regionale.**

Servizio di fisioterapia e socio-sanitarie per utenti esterni

L'attività ambulatoriale rivolta a utenti esterni include servizi come fisioterapia, consulenze specialistiche (da geriatra, fisiatra, psicologo) e attività di co-progettazione con il Comune di Desenzano del Garda e il Comune di Sirmione. Combinando queste attività ambulatoriali con quelle svolte in collaborazione con i due comuni, si sono ottenuti ricavi complessivi di € 126.528, superiori di oltre € 13.200 rispetto al fatturato del 2023.

Cure Domiciliari (C-DOM) e Misura RSA Aperta

Nel 2024, la Fondazione ha garantito prestazioni sanitarie e assistenziali con i servizi “Cure Domiciliari” e “RSA Aperta”. Per quanto riguarda i ricavi, sono stati incassati € 262.351 tramite le “Cure Domiciliari” (nel 2023 furono € 202.781) e € 383.501 tramite la “RSA Aperta” (nel 2023 furono € 255.432). Per i due predetti servizi la Regione ha riconosciuto, nel corso dell’anno, un incremento delle tariffe per le diverse prestazioni previste dal nomenclatore. Oltre al budget assegnato alla Fondazione, la Regione ha riconosciuto € 8.634 come quota Ristori (vedi DGR 2966/2024) e € 27.709 quale quota del contratto di scopo (previste dal PNRR) per l’unità d’offerta C-Dom. Da ultimo è stato riconosciuto un contributo di € 1.124, sempre da Regione Lombardia, a parziale copertura dell’aumento del costo del lavoro nel settore sociosanitario privato.

Per l’unità d’offerta “RSA Aperta”, oltre al budget di € 333.704, sono state riconosciute risorse aggiuntive, pari a € 49.797, quali quote del contratto di scopo.

Da ultimo si riporta il contributo pubblico di € 49.000 previsto dalla convenzione in essere con il Comune di Sirmione, la quale parifica i loro residenti a quelli desenzanesi sia nelle modalità di accesso ai servizi di RSA e CDI, sia a condizioni di retta di degenza/frequenza.

COSTI DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

Personale

Il costo del personale rappresenta la principale voce di spesa del bilancio e assomma, in tutte le sue diverse componenti a € 5.674.999, contro la spesa sostenuta nel 2023, che risultava essere di € 5.392.708. La flessibilità organizzativa adottata sia nell’implementazione dei servizi territoriali, sia nella ripresa dei servizi semiresidenziali e ambulatoriali ha consentito di mantenere l’incidenza del costo del lavoro (inteso come costo del personale dipendente, libero professionale, somministrato, oltre che alle altre tipologie di costi riferite agli stessi), rispetto ai ricavi derivanti dalla gestione caratteristica, al valore del 67,93%. Detto indice risulta utile per valutare l’efficiente impiego del personale, sia attraverso il raffronto del dato nei diversi esercizi economici, sia confrontandolo con quello rilevato in altre analoghe strutture socio-sanitarie (media di riferimento 70/72%). Nel 2023 l’indice si era attestato al 69,20%. Il miglioramento dell’indice ottenuto nell’esercizio 2024 è conseguente ai significativi maggiori ricavi da gestione caratteristica (+ 7,2%) derivati dall’ammontare dei contributi pubblici di Regione Lombardia e della sua partecipazione sia alla spesa farmaceutica sia al costo del personale.

Nel corso dell’esercizio sono state 233.498 le ore di effettivo lavoro prestate dal personale dipendente e dai collaboratori nelle unità d’offerta residenziali e semiresidenziali gestite dalla Fondazione. Nel 2023 le ore furono 228.531. Il maggior numero di ore del corrente esercizio dipende dall’introduzione di un turno alberghiero pomeridiano sui tre piani di degenza e dall’integrazione di personale nel servizio animazione.

Nel 2024, come per il precedente esercizio, si sono manifestati problemi di reclutamento di personale, comune alla generalità delle strutture sociosanitarie, senza mai trovarci in nessun periodo dell’anno in una situazione di emergenza, tale da influire sulla qualità dell’assistenza erogata.

Registro nazionale aiuti di Stato

La Fondazione è destinataria di aiuti di Stato e *de minimis* per la formazione del personale dipendente/esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni o trasformazioni

a tempo indeterminato, ecc.. Gli stessi sono specificati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato. Per visionarne il contenuto, cliccare sul seguente link:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

ed effettuare la ricerca inserendo il codice fiscale della Fondazione (84001090178).

I costi per l'acquisto di beni e servizi destinati all'assistenza.

Tenendo conto delle rimanenze, la spesa per l'acquisto di beni è stata di € 448.248, in aumento rispetto all'anno precedente, quando fu di € 411.826, con un incremento di costi pari ad € 36.422.

Per quanto riguarda i consumi di detersivi, materiali di pulizia e monouso, l'incremento di € 8.100 è da attribuire all'internalizzazione del lavaggio della biancheria piana. Inoltre, si registra una maggiore spesa nel consumo di farmaci (+ € 9.810), dovuto all'acquisto di nuovi anticoagulanti orali, molto più costosi rispetto ai precedenti. Come già anticipato, la Regione dal 2024 ha previsto una parziale compartecipazione alla spesa farmaceutica (vedi DGR 1513/2023).

È stato registrato un aumento di € 5.500 nel consumo di prodotti per l'incontinenza, determinato dall'internalizzazione del servizio di lavanderia della biancheria piana, che ha portato a sostituire le traverse in tessuto con quella monouso.

Per quanto riguarda il consumo di presidi sanitari, la riduzione della spesa di € 8.312 è in parte dovuta all'eliminazione di alcuni articoli a magazzino non più utilizzabili.

E' diminuito il consumo di telerie (-€ 2.904). In concomitanza con l'internalizzazione del lavaggio della biancheria piana, a fine 2023 sono state acquistate lenzuola "no stiro" in quantità maggiore all'effettivo consumo annuo stimato.

Il risparmio di € 2.256 relativo al consumo di DPI è stato influenzato dalla diversa valorizzazione delle rimanenze nel tempo, la cui quotazione ha subito una notevole riduzione dopo la fase iniziale dell'emergenza sanitaria.

Infine ha avuto una lieve flessione il consumo di prodotti per l'igiene all'ospite di € 553.

Si è registrato un significativo aumento, di € 25.183, nell'acquisto di materiale e attrezzature di consumo, dovuto principalmente all'installazione di pareti fonoassorbenti e carta da parati nelle sale/soggiorni comuni del piano terra della RSA.

Il costo del carburante utilizzato per gli automezzi aziendali è aumentato (+ € 2.173) sia a causa dell'incremento del prezzo alla distribuzione, sia per l'incremento dell'attività domiciliare che comporta da parte degli operatori l'impiego di nostri automezzi.

E' aumentata la spesa per l'acquisto di materiale da cucina (+€ 1.506), principalmente per il riassortimento delle stoviglie necessarie al servizio ristorazione di reparto.

Il costo delle attività ricreative è diminuito di € 2.445, principalmente perché quest'anno non sono stati realizzati progetti sul territorio.

I principali servizi assistenziali hanno registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente. In particolare l'economia di € 66.456 è da attribuire all'internalizzazione del servizio di lavolo della biancheria piana.

I costi del servizio educativo ha comportato un minor costo, rispetto la 2023, di € 6.800, principalmente per una minor attivazioni di progetti sul territorio.

Il servizio di trasporto infermi registra una diminuzione di € 1.898, determinata da un minor numero di visite specialistiche effettuate dagli ospiti della RSA presso strutture ospedaliere.

Il costo dell'ossigeno terapeutico è diminuito di circa € 5.231 per un effetto di un consumo più ridotto, dovuto ad un minor numero di ospiti per i quali si è resa necessaria la somministrazione.

Il servizio pulizia parti comuni, ormai internalizzato ha visto una maggior spesa di € 2.427 a seguito dell'esecuzione di alcuni interventi straordinari di pulizia.

Utenze

La spesa sostenuta per le utenze consegue un risparmio di € 32.423. In particolare:

- a) la spesa per l'energia è stata di € 148.676, del 4% superiore al 2023, questo nonostante il parco fotovoltaico, messo in funzione a giugno 2023, abbia funzionato per l'intero esercizio. Considerato che il costo della materia prima è in linea con il 2023, l'incremento è stato determinato dall'internalizzazione del servizio di lavanderia piana, che ha comportato significativo impiego di attrezzature alimentate ad energia elettrica.
- b) la spesa per il consumo di gas naturale è stata di € 123.958, il 15% in meno rispetto al 2023. Questa riduzione si deve a un calo dei consumi del 7%, grazie all'introduzione di un nuovo sistema di efficientamento energetico con controllo da remoto e al non utilizzo di alcuni ampi locali (teatro e Chiesa) perché interessati dagli interventi previsti dal Superbonus110. Inoltre, il costo della materia prima è diminuito rispetto al 2023. Tuttavia, a partire dal 1° gennaio 2024, l'IVA è stata aumentata al 22%, rispetto al 5% precedente;
- c) la spesa per il servizio idrico è stata di circa € 18.321 in meno, nonostante l'aumento del 10% delle tariffe applicato dal 14 marzo 2023. Questo risparmio si deve principalmente alla ricerca e sistemazione di alcune perdite d'acqua che nel 2023 avevano interessato l'impianto antincendio e la complessa rete di fornitura dell'acqua potabile.

Spese di manutenzione

Le manutenzioni ordinarie che la Struttura richiede annualmente non sono sempre prevedibili e determinabili.

Nel corso di quest'anno sono stati realizzati diversi interventi, tra cui: la riparazione dei pannelli fotovoltaici danneggiati dall'evento atmosferico di luglio 2023, spesa in parte risarcita dalla polizza assicurativa (€ 12.100); la sostituzione di filtri e schede elettroniche dei climatizzatori, con un costo di circa € 12.300; vari interventi di manutenzione agli immobili a reddito (rifacimento di un tetto condominiale, sostituzione degli infissi e delle tende da sole) per un totale di circa € 16.700; incremento dei costi di manutenzione, di € 10.850, per l'acquisto di un nuovo software gestionale a supporto del servizio C-Dom e l'installazione di apparecchiature di efficientamento energetico.

Altri costi del personale

Non si registrano sostanziali differenze tra i due anni.

Godimento beni di terzi

Si tratta del noleggio di piattaforme e ponteggi utilizzati, nel 2023 per l'installazione del parco fotovoltaico e nel 2024 per l'intervento di riparazione dello stesso a seguito evento atmosferico. Il diverso impiego, meno impegnativo nel corrente esercizio per la riparazione, ha portato ad un risparmio di € 7.527.

Ammortamenti

Nel 2024 si è avuto un aumento degli ammortamenti pari a circa € 43.000, determinato da diversi investimenti effettuati, tra i quali: il restyling di diversi locali del piano terra della RSA destinati alla socializzazione; il rifacimento dei servizi igienici degli uffici amministrativi; l'adeguamento degli impianti di rilevazione fumi; l'ampliamento dell'impianto di filodiffusione sonora; l'installazione della fibra ottica nella zona del centro diurno integrato; l'installazione di un impianto antifurto negli uffici amministrativi; la realizzazione della nuova centrale di distribuzione dell'ossigeno.

Inoltre, sono state acquistate nuove attrezzature per il servizio cucina, una bilancia digitale di reparto, diversi condizionatori portatili, carrelli per le terapie e una scala esterna per accedere in sicurezza alla copertura della Chiesa.

Da ricordare infine che è stata applicata l'aliquota piena (in luogo della ridotta al 50%) su tutti i numerosi interventi realizzati nel 2023.

Oneri diversi di Gestione

Nel complesso le spese di gestione risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente. In particolare è da registrare un maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti per rischi di insoluti; è stato accantonato un importo di € 11.350 corrispondente al 50% delle rette in sofferenza riferite a un Ospite per il quale si è provveduto a richiedere la nomina dell'amministratore di sostegno.

Dopo che la Fondazione è risultata soccombente in commissione tributaria rispetto ad un accertamento IMU riguardante una porzione di immobile istituzionale, il costo riguardante detta imposta è stato incrementato nel 2024 di circa € 4.200.

Si è poi provveduto a effettuare un accantonamento di € 196.227 dopo il contenzioso con Agenzia delle Entrate riferito alla pretesa di non riconoscere alla Fondazione la possibilità di beneficiare dell'aliquota ridotta IRES per il periodo d'imposta 2018-2023, così come esplicitato in precedenza dettagliando i fondi.

Componenti da attività diverse

Nel corso del presente esercizio la Fondazione non ha svolto attività diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nel corso del presente esercizio la Fondazione non ha svolto in modo strutturato attività di raccolta fondi pur essendo stata destinataria di erogazioni liberali come di seguito dettagliate.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali raccolte sono relative a donazioni: da persone fisiche per € 9.049; da persone giuridiche per € 1.900; erogazioni liberali in natura per € 4.829.

In questa sezione del bilancio è stato iscritto il contributo "5permille". Nel 2024 è stato introitato il contributo del periodo d'imposta 2023 (redditi 2022), pari ad € 9.743. Gli introiti provenienti dal 5permille vengono annualmente impiegati per acquistare beni strumentali, necessari per migliorare la qualità dei servizi assistenziali.

E' stata realizzata una raccolta pubblica occasionale di fondi, di cui all'allegata rendicontazione e relazione illustrativa.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	16.653	11.950	1) Da rapporti bancari	63.731	45.929
2) Su altri prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio	42.323	20.679	3) Da patrimonio edilizio	200.251	200.982
4) da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento per rischi e oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale	58.976	32.629	Totale	263.982	246.911
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	205.007	214.282

Gestione immobiliare.

I ricavi derivanti dall'attività di gestione immobiliare concorrono a sostenere i servizi erogati dalla Fondazione. Si tratta dei canoni di locazione provenienti dagli immobili di proprietà dell'Ente messi a reddito, annualmente aggiornati secondo l'indice ISTAT, i quali hanno consentito di introitare nel corso dell'esercizio risorse pari a € 200.251.

Tutti gli immobili a reddito risultano locati.

Proventi finanziari

La Fondazione opera principalmente sul conto corrente ipotecario stipulato con la BCC dei Colli Morenici del Garda, il quale assicura (attualmente) un affidamento bancario fino a € 900.000 di esposizione. La Fondazione utilizza un secondo conto corrente, attivo con la Banco BPM, per la riscossione di alcune rette e la gestione di alcuni pagamenti. Si segnala il considerevole incremento degli interessi attivi maturati sulle giacenze del conto corrente bancario. Nel 2024 gli interessi maturati sono stati di € 63.731. Si utilizza anche un terzo conto corrente, attivo presso la BPER, utilizzato solo per la gestione del welfare aziendale.

E) Componenti di supporto generale

E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale	159.265	31.266
3) Godimento beni terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5-bis Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamento per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	43.675	7.001			
Totale	43.675	7.001	Totale	159.265	31.266

Per quanto concerne i costi comuni, sono stati imputati in questa area residuale i costi legati alle indennità e alle poste straordinarie (€ 42.860).

In quest'area sono stati contabilizzati tutti i proventi che non nascono come remunerazione di attività di interesse generale, o attività diverse, o non sono riconducibili alla raccolta fondi, in particolare i proventi diversi e il rimborso dell'imposta di registro.

In questa area hanno trovato allocazione, al pari degli oneri, le poste straordinarie.

In particolare è stato qui iscritto il rimborso assicurativo, pari a € 91.270,00, riconosciuto a ristoro dei danni provocati all'immobile istituzionale in occasione dall'evento atmosferico del luglio 2023.

Si evidenzia che nella voce “Sopravvenienze attive” è imputato a ricavo l’importo di € 35.736 così dettagliato:

STORNO ACCANTONAMENTO ACCERTAMENTI IMU ANNI DAL 2016 AL 2023	32.868,00 €
SALDO SPESE CONDOMINIALI CONDOMINI DIVERSI	424,33 €
RIMBORSO INAIL DIPENDENTE (PERIODO 26/11/2023 - 31/12/2023)	1.758,34 €
PENALE CONTRATTO DI LOCAZIONE	600,00 €
BPER: STORNO SPESE.	1,60 €
CTR. INPDAP A. P.	4,31 €
CHIUSURA RESIDUO ANNO 2023 ACCANTONATO "UTENZA ACQUA, GESTIONE IMMOBILIARE".	20,46 €
RIMBORSO IMPORTO IVA PER ERRATA FATTURA	4,18 €
DEBITO INAIL CO.CO.CO. ANNO 2023	55,11 €
TOT.	35.736,33 €

Imposte

La Fondazione, con comunicazione alla Direzione Regionale delle Entrate, ha assunto la qualifica di Onlus, Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale.

A seguito dell’iscrizione nell’anagrafe Unica delle Onlus, la Fondazione è esente dall’Imposta Regionale sulle Attività Produttive (la Finanziaria Regionale per il 2008 ha rinnovato l’esenzione dall’imposta per le Onlus operanti in Lombardia).

In quanto O.N.L.U.S., l’attività svolta dalla Fondazione non è produttiva di reddito d’impresa. Più precisamente l’attività istituzionale, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, non costituisce esercizio di attività commerciale, mentre le attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile (art. 150 TUIR).

Pertanto la determinazione dell’imposta IRES è stata effettuata sui soli redditi fondiari (immobili e diritti reali di godimento) posseduti dalla Fondazione.

In seguito all’entrata in vigore del D. Lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore del 3/8/17), la Fondazione, nelle more di istituzione del Registro Unico Nazionale degli ETS, si può qualificare come Ente del Terzo Settore e godere delle agevolazioni, oggi in vigore, recate dal Codice citato.

Pertanto la Fondazione continua a qualificarsi (e segnatamente godere) della normativa sulle Onlus, D. Lgs. 460/1997, e contestualmente qualificarsi (e segnatamente godere) delle agevolazioni oggi in vigore del D. Lgs. 117/2017. Solo dal 1° gennaio dell’esercizio successivo all’entrata in funzione del RUNTS e del parere della commissione europea, la Fondazione cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le Onlus, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata dalla Commissione europea.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Ai sensi dell’art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell’importo e della relativa natura.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

VOCE DI RICAPO	IMPORTO	NATURA
Remunerazione extra budget RSA	302.724	Corrispettivi AIG
Totale	250.833	

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Non ce ne sono stati.

Altre informazioni: numero di dipendenti e volontari

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

L'Ente ha in forza, alla data del 31/12/2024, un numero totale di dipendenti pari a 163, così ripartiti:

INQUADRAMENTO	NUMERO TESTE ANNO 2023	NUMERO TESTE ANNO 2024
Dirigenti (direttore generale e direttore sanitario)	2	1
Quadri (Responsabile POS, medico di RSA)	2	1
Impiegati (infermieri, fisioterapisti, educatori, psicologo, amministrativi)	38	40
Operai (ASA/OSS, servizi generali)	130	121
Altri dipendenti	0	0
Totale dipendenti	172	163

A questi si aggiungono otto liberi professionisti (medici infermieri) operanti nei servizi residenziali, contro i due presenti al 31/12/2023.

Il contratto nazionale di lavoro applicato ai dipendenti assunti fino alla data del 31 ottobre 2008 è quello del Personale del Comparto Funzioni Locali. Dal 1^ novembre 2008 ai lavoratori (non dirigenti) assunti dalla Fondazione viene applicato il CCNL UNEBA. Alla data del 31 dicembre i dipendenti inquadrati con quest'ultimo CCNL è pari al 74,85 del totale (nel 2023 la percentuale era del 70,34%). La Fondazione si avvale della collaborazione di liberi professionisti per prestazioni sanitarie (medici di struttura, infermieri, fisioterapisti), consulenze specialistiche (fisiatra, cardiologo, pneumologo, neurologo, nutrizionista clinico) e in materia di sicurezza sul lavoro. Il servizio ristorazione è appaltato ad una società esterna, che per la produzione di pasti si avvale delle attrezzature di proprietà della Fondazione, presenti nel punto cottura interno all'immobile istituzionale. Solo in via residuale vengono impiegati lavoratori somministrati da agenzie per il lavoro o presenti con contratti di lavoro parasubordinati, in particolare riguardo a profili socio-sanitari e infermieristici, qualora non reperibili tramite assunzione diretta.

In Fondazione sono presenti volontari non occasionali iscritti nell'apposito registro. Alla data del 31/12/2024 i volontari iscritti nel registro sono n. 17.

Compensi all'organo esecutivo e quello di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017, poiché l'Ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a € 100.000,00 si rendono le seguenti informazioni.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Organo	Importi anno 2024
Consiglio di amministrazione/direttivo	gratuito
Revisore dei conti	€ 11.419
Organismo di Vigilanza	€ 4.568

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'Ente non ha costituito patrimoni destinati.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili amministratori,

l'anno terminato in data 31/12/2024 chiude con un avanzo di € 436.664, che si propone di destinare a riserve di utili o avanzi di gestione.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La presente sezione accoglie le rilevazioni dei proventi e degli oneri figurativi.

La Fondazione non ha rilevato proventi o oneri figurativi nell'anno 2024.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che la differenza retributiva annua lorda, tra i lavoratori della Fondazione, non è superiore al rapporto di uno ad otto 8 punti. Più in particolare il suddetto rapporto è pari a 1:5,35.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'O.I.C. n. 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale

di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Il Consiglio di Amministrazione richiede alle direzioni l'esito di verifiche continue riferite alla situazione sia economica sia finanziaria delle attività gestite dalla Fondazione, al fine di contemperare la propria missione aziendale con la sostenibilità della stessa.

Alla fine del 2024, in continuità con le linee di indirizzo strategiche aziendali, il Consiglio di Amministrazione, attraverso il Bilancio di previsione per l'esercizio 2025, ha individuato le priorità gestionali del prossimo esercizio – tenendo in considerazione l'evoluzione del settore socio-sanitario – e in particolare:

- a) dopo l'incremento della capacità ricettiva del Centro Diurno Integrato tradizionale da 15 a 20 posti, si intende favorirne la piena occupazione promuovendo le finalità e le opportunità assistenziali del servizio. Riguardo al Centro Diurno Alzheimer, tra i pochi presenti in provincia, dopo aver raggiunto, a fine 2024, un'occupazione superiore all'80% dei posti disponibili, si attiveranno iniziative volte a informare la popolazione sulla specificità del Centro, anche attraverso le informazioni e la promozione delle attività proprie del progetto di Alzheimer Café;
- b) mantenendo le attività territoriali già in essere attraverso i servizi garantiti ai Comuni di Desenzano e Sirmione, collaborazioni avviate a seguito di due distinti procedimenti di co-progettazione, attraverso i quali vengono offerti corsi di ginnastica presso i centri sociali comunali e un servizio di consulenza infermieristica rivolto alla popolazione anziana;
- c) mantenendo una dotazione organica qualificata e adeguata a fornire buoni standard di qualità assistenziale. La Fondazione persegue l'obiettivo di assumere direttamente tutto il proprio personale fidelizzandolo e formandolo. Per il personale sanitario operante in regime libero professionale, viene chiesto di partecipare alla formazione riservata al personale dipendente e a condividere pienamente gli obiettivi aziendali;
- d) sviluppando la filiera dei servizi che consente la presa in carico della persona non autosufficiente dal domicilio per poi offrire possibilità di assistenza semiresidenziale e residenziale, in particolare valorizzando le unità d'offerta "Cure Domiciliari" e "RSA Aperta";
- e) programmando interventi volti a favorire la crescita professionale, il benessere organizzativo e la conciliazione vita lavoro del personale. Tra le diverse proposte vi è la possibilità, per il personale, di far frequentare i propri figli al Centro Estivo Aziendale, organizzato e gestito nei locali della Fondazione;
- f) si è reso necessario effettuare, per il 2025, un adeguamento delle rette di degenza in RSA pari a € 1,30/die, con decorrenza primo febbraio, al fine di coprire i maggiori costi del personale derivanti dal recente rinnovo del CCNL Uneba.

La Fondazione dispone di un idoneo patrimonio strumentale e di consolidate competenze, in grado di interpretare il bisogno e, in risposta, di fornire i necessari servizi, anche progettandone di nuovi.

La Fondazione dispone di uno specifico "riconoscimento" sociale e di credibilità rispetto alla capacità di conseguire la propria mission, tale da essere beneficiaria di periodiche erogazioni liberali e lasciti testamentari e, annualmente, destinataria del contributo devoluto tramite il "5per mille".

La Fondazione è altresì impegnata in progetti di ristrutturazione e ammodernamento dell'immobile istituzionale per ampliare e rendere più confortevoli gli ambienti della RSA. L'accesso alle risorse del Superbonus100 consentirà di avere, entro fine 2025, una struttura riqualificata sul piano

energetico e sul versante sicurezza. La situazione patrimoniale dell'Ente, l'ampia possibilità di ricorrere al credito non avendo in corso mutui e le risorse non impegnate per la riqualificazione strutturale (energetica e di miglioramento sismico), restano a disposizione per essere destinate ad altri interventi di adeguamento dei reparti della RSA, anche in vista di prossimi provvedimenti nazionali di revisione dei criteri per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali.

Valutazione attività diverse

La Fondazione non svolge attività diverse in quanto essendo a tutt'oggi assoggettata alla disciplina del D. Lgs. 460/97, alle Onlus è vietato svolgere attività diverse dalle attività istituzionali e dalle attività connesse.

Desenzano del Garda, li 28 aprile 2025

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Corrado Cattaneo

IL PRESIDENTE

Avv. Paola Mazzarella

\

Bilancio al 31/12/2024
Rendiconto Gestionale

	2024	2023		2024	2023
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime	444.204	419.671	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	2.010.884	2.023.172	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	19.467	26.994	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	5.126.287	4.964.002	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	421.255	378.263	5) Proventi da 5 per mille		
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.891.845	3.865.524
7) Oneri diversi di gestione	212.860	19.606	8) Contributi da enti pubblici	49.000	49.000
8) Rimanenze iniziali	97.049	88.320	9) Proventi da contratto con enti pubblici	4.413.822	3.878.075
9) Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
10) Utilizzo di riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	93.539	97.049
Totale	8.332.007	7.920.028	Totale	8.448.205	7.889.649
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	116.198	-30.379
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamento per rischi e oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale	0	0	Totale	0	0
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE		
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolta fondi abituali	25.520	51.585
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		73	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	1.735	615
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	0	73	Totale	27.255	52.200
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	27.255	52.127
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	16.653	11.950	1) Da rapporti bancari	63.731	45.929
2) Su altri prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio	42.323	20.679	3) Da patrimonio edilizio	200.251	200.982
4) da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento per rischi e oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale	58.976	32.629	Totale	263.982	246.911
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	205.007	214.282
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale	159.265	31.266
3) Godimento beni terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamento per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	43.675	7.001			
Totale	43.675	7.001	Totale	159.265	31.266
TOTALE ONERI	8.434.658	7.959.731	TOTALE PROVENTI	8.898.709	8.220.026
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	464.050	260.295
			IMPOSTE	27.386	27.585
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	436.664	232.710
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI			PROVENTI FIGURATIVI		
6.1 Da attività di interesse generale			6.1 Da attività di interesse generale		
6.2 Da attività diverse			6.2 Da attività diverse		

FONDAZIONE S. ANGELA MERICI ONLUS

Bilancio al 31/12/2024
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2024	31/12/2023
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere ingegno	70	287
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.243.808	171.368
7) Altre	22.123	24.725
Totale	2.266.000	196.380
II. Immobilizzaz. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	11.016.887	11.203.615
2) Impianti e macchinari	604.204	627.603
3) Attrezzature	168.888	171.893
4) Altri beni	173.471	142.906
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	11.963.450	12.146.017
III. Immobilizzaz. Finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate		
b) Imprese collegate		
c) altre imprese		
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso altri enti Terzo Settore		
d) Verso altri		
3) Altri titoli		
Totale		-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	93.539	97.049
5) Acconti		
Totale	93.539	97.049
II. CREDITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso utenti e clienti	39.973	17.957
2) Verso associati e fondatori		
3) Verso enti pubblici	807.814	422.571
4) Verso soggetti privati per contributi		
5) Verso enti della stessa rete associativa		
6) Verso altri enti del Terzo Settore	7.894	7.506
7) Verso imprese controllate		
8) Verso imprese collegate		
9) Crediti tributari	27.585	38.865
10) Da 5 per mille		
11) Imposte anticipate		
12) Verso altri	75.031	58.683
Totale	958.296	545.582
III. Attività Finanziarie non costituenti Immobilizzaz.		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altri titoli		
Totale		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.939.390	1.609.975
2) Assegni		
3) Denaro e altri valori in cassa	4.458	2.287
Totale	1.943.848	1.612.262
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	45.609	44.104
TOTALE ATTIVITA'	17.270.742	14.641.395

FONDAZIONE S. ANGELA MERICI ONLUS

Bilancio al 31/12/2024
STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO	13.208.244	12.771.580
I) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	52.000	52.000
II) PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
Totale		
III) PATRIMONIO LIBERO		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	4.190.131	3.957.421
2) Altre riserve	8.529.449	8.529.449
Totale	12.719.580	12.486.870
IV) AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	436.664	232.710
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e simili		
2) Per imposte anche differite		
3) Altri	654.643	212.239
Totale	654.643	212.239
C) TRATTAM. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	168.886	200.718
D) DEBITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Debiti verso banche		
2) Debiti verso altri finanziatori		
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori	395.717	408.597
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
9) Debiti tributari	116.685	104.714
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.711	226.797
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	437.947	642.886
12) Altri debiti	74.093	68.077
Totale	1.100.153	1.451.071
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	2.138.815	5.786